



COMUNE di ANDEZENO
PROVINCIA di TORINO

Copia Albo

**VERBALE di DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE n. 23 / 2014**

26/02/2014

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - BILANCIO PLURIENNALE 2014- 2016 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 - 2016.

L'anno **2014** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **diciannove** e minuti **quarantacinque** nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. NOSENGO Emanuelita - Sindaco	Sì
2. GUNETTI Giovanni - Vice Sindaco	Sì
3. GHIDELLA Silvana - Assessore	Sì
4. GAI Franco - Assessore	Sì
5. GARIGLIO Alessandro - Assessore	Giust.
Totali Presenti:	4
Totali Assenti:	1

Essendo legale il numero degli intervenuti la sig.ra NOSENGO Emanuelita in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale sig. BERNARDO Arnaldo il quale provvede alla redazione del presente verbale.



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

Deliberazione n. 23 / 2014

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - BILANCIO PLURIENNALE 2014- 2016 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 - 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Su PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio Sig. Franco Gai;

VISTA la proposta di deliberazione allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi del primo comma, dell'art. 49, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con VOTAZIONE unanime espressa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - BILANCIO PLURIENNALE 2014- 2016 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 - 2016.

- di trasmettere in elenco la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

SUCCESSIVAMENTE, attesa l'urgenza, con votazione unanime espressa in forma palese per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/00 dichiara la presente immediatamente eseguibile.



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE AD

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - BILANCIO PLURIENNALE 2014- 2016 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 - 2016.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio Sig. Franco Gai;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m..i. ad oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che stabilisce quanto segue:

- Art. 151- Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
- Art. 174 - Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

ATTESO che essendo condizionata, ormai da diversi anni, la formazione del bilancio comunale alle norme contenute nella legge finanziaria (ora legge di stabilità), sino alla definizione della stessa non è risultato possibile completare la formazione del predetto documento previsionale entro il 31 dicembre 2013;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno, articolo unico, del 19 dicembre 2013, con il quale è stato disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2014;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014, con il quale è stato disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2014;

VISTO l'art. 163. "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita:

1. [Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione da parte dell'organo regionale di controllo, l'organo consiliare dell'ente delibera l'esercizio provvisorio, per un periodo non superiore a due mesi, sulla base del bilancio già deliberato]. Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

(il primo periodo è stato abrogato implicitamente dalla legge costituzionale n. 3 del 2001)

2. Ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria, nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, ove esistenti. La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

3. Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato.

CONSIDERATO che in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2014 non si dispone ancora in maniera completa di dati certi in ordine alle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO altresì che non è stato ancora definito il provvedimento con il quale si devono stabilire per l'anno 2014, i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, da emanarsi entro il 30 aprile 2014 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza stato-città e autonomie locali, ai sensi dell'art. 1, comma 730 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

CONSIDERATO che la manovra statale 2014, per le modalità che ha seguito la sua formazione e per le norme di contenuto particolarmente complesso per i comuni, che hanno ingenerato molte incertezze e dubbi interpretativi, ha reso di fatto impossibile il rispetto dei termini suddetti;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2014)";

RITENUTO di provvedere alla formazione di tale essenziale documento contabile per porre l'Ente in grado di assolvere regolarmente ai vari compiti istituzionali in base al programma tracciato nel bilancio, tenuto conto che il bilancio è stato redatto a legislazione vigente, quindi in conformità alle norme di finanza pubblica che disciplinano le entrate tributarie alla data dell'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale, norme di contenuto particolarmente complesso, che hanno ingenerato molte incertezze e dubbi interpretativi, pertanto in caso di modifiche del quadro normativo in corso di esercizio, dovranno essere adottate tutte le opportune modifiche e correzioni mediante apposite deliberazioni di variazione;

VISTO l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone quanto segue: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*"

VISTO che dal 1 gennaio 2014 è in vigore l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità per l'anno 2014) e sarà integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), entro il termine di approvazione del Bilancio 2014. Per la predisposizione dei regolamenti e per la determinazione delle Tariffe ed Aliquote, si attende la definizione delle modifiche della disciplina, all'esame in Parlamento;

RILEVATO che lo schema di bilancio di previsione 2014 è stato formato osservando i principi di cui all'art. 162 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto della normativa vigente costituita da:

- D.Lgs. 30/12/1992, n. 504;
- Legge 23 dicembre 2008, n. 133;



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010);
- Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” pubblicato sulla G.U. del 30 luglio 2010, n. 176;
- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari”;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012);
- Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”;
- Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)”;
- Decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 – “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”;
- Decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 – “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità dell’anno 2014)”;

VISTO l’art. 172 - Altri allegati al bilancio di previsione – del Testi Unico approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che dispone:

“*1. Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti:*

- a) il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, quale documento necessario per il controllo da parte del competente organo regionale;*
- b) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l’esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;*
- c) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell’approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;*
- d) il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109;*
- e) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l’esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d’imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;*
- f) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.”;*

CONSIDERATO che rispetto alle predette disposizioni, il progetto di bilancio proposto per l’approvazione reca le seguenti previsioni:

- tutte le entrate sono state considerate in ragione della loro realizzabilità;



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

- per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti, ed agli elementi di valutazione di cui si dispone;
- tra le entrate correnti è iscritta l'Addizionale Comunale IRPEF con il gettito di €. 130.000,00 determinato in base all'aliquota pari allo 0,5 per cento, coerentemente agli importi di gettito atteso minimo e massimo pubblicati sul Portale Federalismo Fiscale – Dipartimento delle Finanze;
- sono previste le entrate derivanti dall'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità per l'anno 2014) e sarà integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), entro il termine di approvazione del Bilancio 2014. Per la predisposizione dei regolamenti e per la determinazione delle Tariffe ed Aliquote, si attende la definizione delle modifiche della disciplina, all'esame in Parlamento;
- i trasferimenti erariali sono determinati in base alle disposizioni recate dal decreto legislativo 14.03.2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" e dal D.L. 201/2011;
- non si applicano quote di proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti;
- non sono previste assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto;

CONSIDERATO che:

- il D.L. n. 78/2010, convertito con la Legge 30/07/2010, n. 122, impone ai comuni tagli mediante l'introduzione di una serie di limiti all'ammontare di determinate tipologie di spesa;
- le riduzioni disposte dal D.L. 78/2010 si applicano a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 196/2009 e pertanto anche agli enti locali;
- l'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 prevede che non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi;
- per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito dalla risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- per quanto concerne le spese di investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili, e sono stabilite in conformità al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014-2016 e all'elenco annuale 2014 approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 31/10/2013, successivamente modificati con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 26.02.2014;

DATO ATTO che il limite massimo della spesa annua complessiva per gli incarichi di collaborazione autonoma è dato dallo stanziamento previsto negli appositi capitoli dell'approvando bilancio annuale, come previsto dall'art. 3, comma 56, della legge 244/2007;

RILEVATO di aver ottemperato a quanto sussunto, dopo aver effettuato la ricognizione delle poste impegnate negli anni di riferimento ed il correlato stanziamento previsionale 2014, dando atto che le spese del personale sono state contabilizzate sulla base del disposto dell'art. 9 c. 1, 2 bis e 17 del Decreto 78/2010, convertito con L. 122/2010;

DATO ATTO che il Comune di Andezeno, avendo al 31.12.2013 una popolazione di 2.034 abitanti e quindi inferiore ai 5.000 abitanti, è assoggettato al Patto di Stabilità, pertanto la spesa di personale deve



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

essere contenuta nel limite di quella dell'anno precedente e le eventuali nuove assunzioni a tempo indeterminato devono rientrare nel tetto del 50% della spesa per il personale cessato nell'anno precedente; **DATO ATTO** che l'incidenza della spesa di personale dell'ente non supera il 50% delle spese correnti e pertanto viene rispettato il disposto di cui all'art. 76, comma 7, della legge n. 133/2008, di conversione del D.L. n. 112/2008.

CONSIDERATO che le tariffe, i costi e le aliquote dei vari tributi e dei servizi pubblici comunali sono determinate e in alcuni casi confermate nella stessa misura dell'anno 2013 e precedenti, con apposite autonome deliberazioni come di seguito elencate:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 06 del 26.02.2014 con oggetto: "Determinazione tariffe della Palestra – Anno 2014";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 07 del 26.02.2014 con oggetto: "Determinazione tariffe e costi orari per l'uso della struttura polivalente comunale di Piazza Italia - Anno 2014";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 08 del 26.02.2014 con oggetto: "Determinazione diritti per rimborso stampati e rilascio fotocopie su procedimenti amministrativi vari – Anno 2014";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 09 del 26.02.2014 con oggetto: "Determinazione tariffe servizio refezione scolastica";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 26.02.2014 con oggetto: "Determinazione tariffe concessioni cimiteriali – Anno 2014";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 26.02.2014 con oggetto: "Determinazione del valore dei diritti di segreteria ad esclusivo vantaggio del Comune istituiti dal decimo comma, dell'art. 10, della legge 19 marzo 1993, n. 68 e sue successive modifiche ed integrazioni – Anno 2014";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 26.02.2014 con oggetto: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada per l'anno 2014;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 26.02.2014 con oggetto: Determinazione diritti pubbliche affissioni – Anno 2014";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 26.02.2014 con oggetto: Determinazione aliquote dell'Imposta Pubblicità – Anno 2014";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 26.02.2014 con oggetto: "Determinazione diritti e tariffe per l'Imposta Comunale per occupazione degli spazi ed aree pubbliche – C.O.S.A.P. - Anno 2014";

RICHIAMATE

- la deliberazione della Giunta comunale n.13 del 26.02.2014 con oggetto: "Approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture ai sensi art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008)";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 26.02.2014 con oggetto: "Determinazione dell'indennità di funzione del Sindaco, del Vicesindaco e degli Assessori comunali con decorrenza dall' 01/01/2014";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 26.02.2014 con oggetto: "Approvazione elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio del Comune di Andezeno, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione - Art. 58, Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 26.02.2014 inerente la "Ricognizione delle condizioni di soprannumero e di eccedenze di personale (articolo 33 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 26.02.2014 inerente la "Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2014-2015-2016. Rideterminazione della dotazione organica";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 02.05.2013, con la quale si è approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario anno 2012;



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

VISTI pertanto gli schemi del Bilancio 2014, del Bilancio pluriennale 2014/2016 e della relativa relazione previsionale e programmatica per il medesimo periodo;

VISTO il Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2014/2016 e l'Elenco Annuale 2014, adottati con deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 31.10.2013, pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 07/11/2013 al 06/01/2014, successivamente modificati con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 26.02.2014;

CONSIDERATO che necessita consegnare lo schema di bilancio con gli allegati al Revisore dei Conti il quale presenterà sui menzionati documenti contabili apposita relazione per l'esame da parte del Consiglio;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni previste dalle leggi vigenti per presentare il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 e gli atti contabili dai quali lo stesso è corredato al Consiglio comunale;

- Vista la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità.
- Richiamati in particolare i seguenti atti:
 - a) Il decreto del Sindaco n. 10 del 23/12/2013 con il quale sono stati nominati i Responsabili degli Uffici e dei Servizi di questo Comune per l'anno 2014.
 - b) La deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 14/11/2013, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2013;
 - c) La deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 14/11/2013 con la quale sono stati attribuiti ai Responsabili dei singoli servizi le risorse ed i budgets di spesa per l'esecuzione dei programmi e dei progetti per l'anno 2013;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno, articolo unico, del 19 dicembre 2013, con il quale è stato disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2014;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno, del 13 febbraio 2014, con il quale è stato disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2014;
- Visto l'art. 163. "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita:
 1. *[Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione da parte dell'organo regionale di controllo, l'organo consiliare dell'ente delibera l'esercizio provvisorio, per un periodo non superiore a due mesi, sulla base del bilancio già deliberato]. Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.*
(il primo periodo è stato abrogato implicitamente dalla legge costituzionale n. 3 del 2001)
 2. *Ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria, nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, ove esistenti. La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.*
 3. *Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano*



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato.

- Proposta l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi del primo comma, dell'art. 49, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Propone che la Giunta comunale approvi la seguente

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di bilancio annuale di previsione per l'anno 2014, da sottoporsi all'approvazione del Consiglio Comunale e dal quale discendono le seguenti risultanze:

	PARTE PRIMA - ENTRATA	Importo in euro
TIT. I	Entrate tributarie	1.339.000,00
TIT. II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	170.105,00
TIT. III	Entrate extratributarie	231.895,00
TIT. IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	316.146,87
TIT. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00
TIT. VI	Entrate da servizi per conto di terzi	151.000,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		2.208.146,87

	PARTE SECONDA - SPESA	Importo in euro
TIT. I	Spese correnti	1.592.689,00
TIT. II	Spese in conto capitale	316.146,87
TIT. III	Spese per rimborso di prestiti	148.311,00
TIT. IV	Spese per servizi in conto di terzi	151.000,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		2.208.146,87

2. Di approvare, altresì, quali documenti allegati al Bilancio 2014, la Relazione previsionale e programmatica, il Bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016.
3. Di dare atto che lo schema di bilancio ed i relativi allegati sono stati redatti per titoli, programmi, servizi ed interventi e che è stata assicurata la regolarità delle scritture contabili tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile, che disciplinano le entrate tributarie alla data dell'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale, pertanto in caso di modifiche del quadro normativo in corso di esercizio, dovranno essere adottate tutte le opportune modifiche e correzioni mediante apposite deliberazioni di variazione.
4. Di richiedere al Revisore dei Conti di esprimere il proprio parere sulla proposta di bilancio e sui menzionati documenti contabili allegati, presentando apposita relazione per consentire l'esame da parte del Consiglio comunale.
5. di prendere atto che la previsione dei saldi del patto di stabilità interno per gli anni 2014, 2015 e 2016 ne dimostrano il rispetto seppure con margini di manovra ridottissimi e tali da ingenerare forti dubbi sulla possibilità di continuare ad effettuare investimenti.



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

6. di proporre al Consiglio comunale l'approvazione dei suddetti documenti contabili.
7. di dare atto che gli atti come sopra approvati sono depositati presso l'ufficio contabilità per la loro consultazione da parte dei consiglieri comunali. Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 - Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati – e dell'art. 10 del regolamento di contabilità, i consiglieri potranno prenderne visione ed entro 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione, potranno essere presentati emendamenti, per iscritto e senza che determinino squilibri di bilancio. Gli emendamenti dovranno essere depositati presso la segreteria entro 3 giorni dalla loro presentazione, corredati, per gli emendamenti comportanti modifiche alle dotazioni dello schema di bilancio, del parere: dell'organo di revisione, del segretario comunale e del responsabile dei servizi finanziari.
8. di trasmettere in elenco la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

Con successiva e separata votazione ad unanimità di voti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ex quarto comma, dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni.



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA di TORINO

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to : NOSENGO Emanuelita

Il Segretario Comunale
F.to : BERNARDO Arnaldo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N *del Registro Pubblicazioni*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione n. **23** è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **06/03/2014** al **21/03/2014** mediante affissione all'albo pretorio comunale on line nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69).

Andezeno, lì 06/03/2014

Il Responsabile del servizio
F.to:BERNARDO Arnaldo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- X Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- Alla Prefettura di Torino ai sensi dell'art.135, 2° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Andezeno, lì 06/03/2014

Il Responsabile del servizio
F.to:BERNARDO Arnaldo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **06-mar-2014**

- X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Andezeno, lì 06-mar-2014

Il Responsabile del servizio
BERNARDO Arnaldo



COMUNE di ANDEZENO
PROVINCIA di TORINO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Andezeno, lì 06/03/2014

Il Responsabile del Servizio